

LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**Con l'8xmille
si proteggono
l'arte e la storia**

a pagina 3



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

**Ausonia, la sua storia
nel museo della pietra**

A caratterizzare l'autenticità del territorio della provincia di Frosinone vi è il borgo di Ausonia, impreziosito dalla sua madre roccia, i cui segreti sono conservati tutt'oggi nel locale Museo della Pietra. Essa è la testimonianza del profondo culto dei Romani per Ercole grazie alle iscrizioni latine di età imperiale rinvenute. Le mura di questo borgo sono uno scrigno di storia, proprio come la pietra che le circonda, la quale racconta le sue origini risalenti al 314 a.C. successivamente alla distruzione dell'antica città da parte dei Sanniti. Dal suo territorio ha origine il cristallino fiume Ausente, ultimo affluente di destra del Garigliano. Tra i dolci pendii del terreno sorge il Santuario di Santa Maria del Piano risalente al XV secolo. All'interno della struttura vi è custodita la meravigliosa statua in legno policroma della "Madonna col Bambino", proveniente dalla vicina Castro dei Volsci e segno di pacifica unione tra le due cittadine, sancito ogni tre anni nella festa della Madonna del Piano. Prorompente nel territorio è il Castello di Fratte, eretto al confine fra i domini dei Longobardi e dei Bizantini dal quale si ha accesso ad una nitida visione della via che conduceva gli antichi popoli da Formia a Montecassino. Le specialità culinarie del posto sono le "Laine e ciciri", la tipica pasta fresca servita con un saporito sugo di ceci.
Giulia Tavoletta, associazione Lazio Sociale

la riflessione

«Cambiare prospettiva, alzare gli occhi verso il cielo»

DI GILBERTO STIVAL*

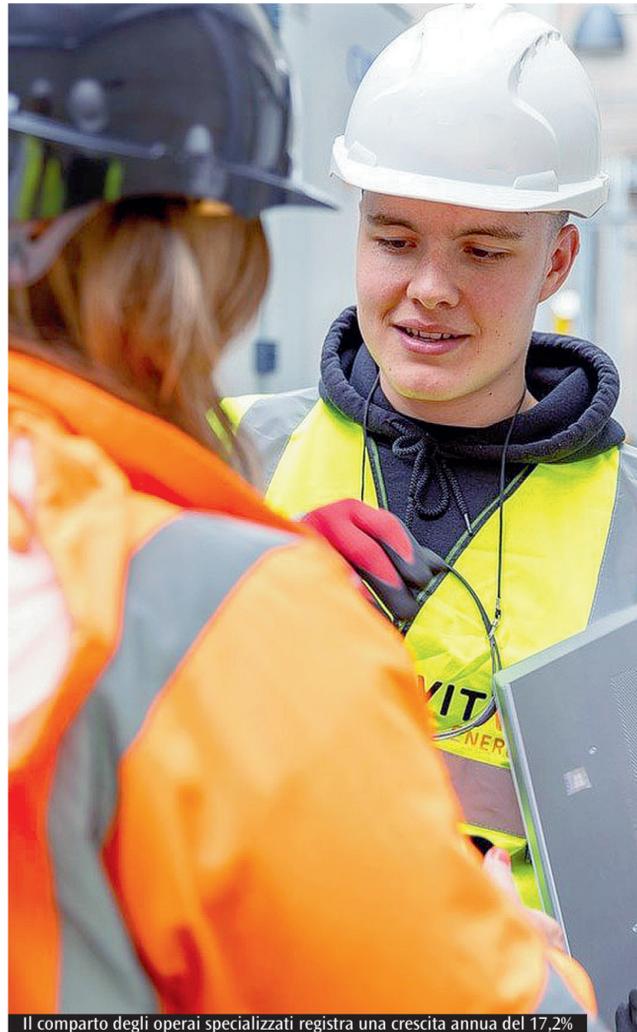
In questi giorni di agitazione politica europea, i cittadini hanno espresso non solo il loro voto, ma anche le loro preoccupazioni. Per fortuna, l'estate è arrivata: un tempo di svago, ma anche di spiritualità. Sì, perché continuare a fare senza riflettere porterà solo a uno sterile attivismo. Ciò di cui abbiamo bisogno è una "nuova intelligenza creativa", una nuova idea di futuro, di convivenza e di economia, che non dipenda solo dall'intelletto, ma anche dallo Spirito, inteso come dimensione immateriale, morale ed etica dell'esistenza.

Non riusciremo a risolvere i nostri problemi se non consideriamo il prezioso ruolo dell'esperienza, da cui nascono il saper fare, il saper vivere e il saper pensare, sia come individui che come comunità. Quale momento migliore dell'estate per coltivare la virtù discreta della solitudine, fermarci ad ascoltare il nostro linguaggio interiore e ciò che abbiamo da dire a noi stessi? Ma in un mondo globalizzato, in cui social media e mezzi di comunicazione ci soffocano di contatti e informazioni, è davvero possibile riuscirci? Gli esperti di neuroscienze sostengono che la solitudine è un esercizio cognitivo da cui non possiamo esimerci per salvaguardare la salute mentale e la ricerca della felicità, ma per i nati digitali questo non è scontato, anzi risulta difficile la stessa idea di introspezione, di pensare in proprio. L'estate è un periodo di discontinuità, in cui la linearità dei principi economici lascia spazio alla circolarità delle relazioni, anche con sé stessi. Cambiare ritmo, trovare una pausa, sdraiarsi al sole o sedersi sotto un albero diventa più facile.

"Dio parla nel silenzio!" Alzare gli occhi al cielo, staccare la perenne interconnessione tra reale e virtuale, collegare la mente con il corpo e lo spirito, è un'occasione imperdibile per godere del Creato e della natura stessa dell'Uomo, aperto all'Assoluto. Dio si attende da noi che inventiamo oggi la nostra risposta alla luce della sua presenza e della sua chiamata. Tenendo conto di ciò che siamo, del nostro passato, della nostra storia e degli incontri che abbiamo fatto, della percezione del presente e del futuro, quale risposta personale possiamo dare agli appelli che cogliamo nel Vangelo della nostra quotidianità? Verso quale orizzonte di senso vogliamo orientarci, sia come individui che come comunità?

* incaricato regionale per la Pastorale del turismo, dello sport e del tempo libero

Dati Unioncamere: nel Lazio previste 130mila assunzioni nei mesi di giugno, luglio e agosto



Il comparto degli operai specializzati registra una crescita annua del 17,2%

La «festa della Francigena», un viaggio tra natura e storia

Oggi, a Fossanova di Priverno, ritorna la festa della Francigena, un evento che unisce incontri, camminate, folklore ed enogastronomia locale. La manifestazione, denominata "Camminando verso il Giubileo 2025", è organizzata dall'Associazione Gruppo dei Dodici e dalla DMO Via Francigena Sud nel Lazio. Il programma prevede tre camminate, ciascuna di circa 9 km e di livello facile. I percorsi sono: Sonnino - Fossanova, Priverno - Fossanova e Terracina (Frasso) - Fossanova. L'appuntamento è fissato al PIT di Fossanova alle 8.30, con la partenza delle passeggiate entro le 9.00. I partecipanti saranno portati ai punti di partenza tramite bus navetta. Alle 12.30, i camminatori arriveranno a Fossanova

per una sosta davanti alla targa commemorativa dedicata ad Alberto Alberti. Ad accoglierli ci sarà l'Unione nazionale Pro Loco di Latina, seguita da un corteo rievocativo organizzato dall'associazione Palio del Tributo di Priverno. Si legge nel sito www.visitazio.com. Parallelamente, la Compagnia dei Lepini propone una passeggiata lungo il tratto della Francigena del Sud da Terracina a Fossanova. Partenza alle 9.00 dall'area parcheggio PIT di Fossanova, con una navetta che porterà i partecipanti a Frasso, frazione di Terracina. Si costeggiano le sponde del fiume Amaseno e si attraversa la strada provinciale Marittima. Per le 12.30 l'arrivo all'Abbazia di Fossanova, accompagnati dai butteri dell'associazione Lupa di Cisterna.

Con l'estate in arrivo nuovi posti di lavoro

DI ADELAIDE CORETTI

Nel trimestre giugno-agosto le imprese del Lazio prevedono di assumere 130mila dipendenti, di cui 52mila nel solo mese di giugno. Sono questi i principali dati recentemente diffusi dal bollettino periodico del sistema informativo "Excelsior" realizzato da Unioncamere e Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le assunzioni previste a giugno nel Lazio rappresentano il 9,2% del totale nazionale (566mila unità), mentre nel trimestre giugno-agosto il dato regionale sale a quasi 1,4 milioni. Il rapporto delinea un quadro contrastante per il mercato del lavoro laziale: si registra una contrazione mensile del 2,3% (tra giugno 2024 e giugno 2023) a fronte di una crescita dell'1% su base trimestrale. Rimane elevata la difficoltà di reperimento di alcune figure professionali richieste dalle aziende: a giugno, nel Lazio, il 41,6% delle imprese segnala difficoltà nel trovare le risorse umane necessarie (+3,3% rispetto allo stesso periodo del 2023). Un dato comunque inferiore alla media nazionale, pari al 47,6%. L'analisi settoriale evidenzia una dicotomia significativa: se da un lato la domanda di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici subisce un brusco arresto (-20,4%), dall'altro il comparto degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine registra una crescita importante, pari al 17,2% rispetto a giugno 2023. Nel primo semestre 2024, le assunzioni delle imprese nel Lazio hanno superato le 278mila unità, in aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Anche considerando il dato complessivo dei sei mesi, la difficoltà di reperimento nel Lazio supera il 40% (41,5%), mentre a livello nazionale raggiunge il 48%: quasi un'impresa su due non riesce a trovare sul mercato del lavoro la figura professionale di cui ha bisogno.

«Il mercato del lavoro a Roma e nel Lazio si conferma dinamico - commenta Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma - con un lieve aumento delle previsioni di assunzione da parte delle imprese nel

trimestre giugno-agosto 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Resta cruciale ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che si attesta ancora su livelli troppo alti e conferma la necessità di un'azione decisa per colmare il divario tra competenze richieste e competenze disponibili. Ulteriori investimenti mirati in formazione professionale e politiche attive del lavoro sono essenziali per garantire una maggiore competitività del sistema economico regionale e accompagnare le nostre imprese verso un modello produttivo sempre più digitalizzato e sostenibile».

Analizzando la situazione occupazionale a livello nazionale per il mese in corso, il comparto manifatturiero è alla ricerca di 84mila lavoratori, con una previsione che sale a 223mila unità nel trimestre. Le maggiori opportunità di lavoro sono offerte dalle industrie della meccatronica, che ricercano 21mila lavoratori nel mese e 55mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 39mila nel trimestre) e da quelle alimentari, bevande e tabacco (13mila nel mese e 46mila nel trimestre). D'altra parte, la

domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni si attesta su quasi 52mila assunzioni a giugno e oltre 130mila nel trimestre. Sono, invece, 430mila i contratti di lavoro offerti dal settore dei servizi nel mese in corso, con una previsione che supera il milione nel trimestre giugno-agosto. È il turismo a offrire le maggiori opportunità di impiego, con circa 161mila lavoratori ricercati nel mese e 351mila nel trimestre, seguito dal commercio (76mila nel mese e 190mila nel trimestre) e dal comparto dei servizi alle persone (71mila nel mese e 169mila nel trimestre). Sotto il profilo territoriale, il Mezzogiorno registra il saldo tendenziale più consistente (+3.800 unità su giugno e +19mila unità nel trimestre), sostenuto, in particolare, dalla dinamica positiva di costruzioni e commercio. La flessione del manifatturiero penalizza le altre aree geografiche, soprattutto il Nord-Est (-4.400 unità nel mese e -10.300 unità nel trimestre). Più stabili, sempre rispetto a un anno fa, Nord-Ovest e Centro.

Quasi un'impresa su due non riesce a trovare sul mercato la figura professionale di cui ha bisogno

Bandiera verde in dieci spiagge

Organizzare una vacanza al mare può sembrare complicato, ma nel Lazio ci sono dieci spiagge premiate con la Bandiera Verde 2024. Queste località offrono mare pulito, fondali bassi e servizi a misura di bambino, senza rinunciare al divertimento per gli adulti. Si legge nel sito www.visitazio.com. Montalto di Castro, su uno sperone tufaceo, è un borgo medievale con il Castello Guglielmi, il parco archeologico di Vulci e le Terme di Vulci, ideali per una vacanza ricca di storia e natura. Anzio, città natale di Nerone, offre ampie spiagge e siti storici come la Villa Imperiale e la riserva naturale di Tor Caldara. Da qui, è possibile imbarcarsi per le Isole Pontine. Il Lido di Latina, nel parco nazionale del



Terracina (foto Siciliani)

Queste località offrono mare pulito, fondali bassi e servizi a misura di tutta la famiglia

Circeo, è perfetto per attività come il canottaggio e l'osservazione degli uccelli migratori. Sabaudia, con la sua lunga spiaggia bianca e le dune fiorite, invita a passeggiate in bicicletta. San Felice Circeo combina la spiaggia con il centro storico dominato dalla Torre dei Templari. Terracina, offre un mix di sport e storia con il Tempio di Giove Anxur. Sperlonga, un borgo arroccato su uno sperone roccioso, è famoso per le sue spiagge di sabbia bianca e i resti della Villa di Tiberio. Gaeta, con le sue ampie spiagge e il quartiere Medioevale, offre escursioni in battello. Formia, ricca di testimonianze romane, è ideale per vela, surf e windsurf. Infine, Ventotene, l'isola del vento, paradiso naturale con la spiaggia di Cala Nave.

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
DIACONI PERMANENTI,
ANIMATORI DI COMUNITÀ
a pagina 4

◆ **ANAGNI**
FAMIGLIE AL CENTRO
LA FESTA DI AC
a pagina 5

◆ **FROSINONE**
LA DIOCESI IN VISITA
DA PAPA FRANCESCO
a pagina 6

◆ **GAETA**
L'ANNIVERSARIO
D'ORDINAZIONE
a pagina 7

◆ **LATINA**
UN NUOVO PROGETTO
DI COLLABORAZIONE
a pagina 8

◆ **RIETI**
LA CELEBRAZIONE
PER SANT'ANTONIO
a pagina 9

◆ **PORTO S.RUFINA**
LA CONSACRAZIONE
ALLA MADONNA
a pagina 10

◆ **CIVITAVECCHIA**
MISSIONARI MARTIRI,
INAUGURATA LA MOSTRA
a pagina 11

◆ **SORA**
LA FRATERNITÀ
SACERDOTALE
a pagina 12



Aprilia Film Festival, il bando per la sesta edizione

In attesa di accendere luci e riflettori sulla sesta edizione dell'Aprilia Film Festival - in cartellone dal 20 al 22 settembre - è stato ufficialmente aperto il bando di partecipazione, aperto a film maker indipendenti, senza limiti di età e nazionalità. La manifestazione, ideata dal regista e attore Federico Paolini e organizzata dall'associazione "Cuore comico", è nata nel 2018 con l'obiettivo di valorizzare il legame con il territorio, potenziare il turismo culturale e rendere omaggio alla città ospitante e, quest'anno, si svolgerà al Multisala Lux di Aprilia e avrà come testimonial Massimiliano Bruno e Alice Sabatini. Sarà una preziosa occasione per i partecipanti di presentare i propri cortometraggi e farli conoscere al pubblico e ai professionisti di settore:

tra gli ospiti e giurati che hanno preso parte alla manifestazione, infatti, vi sono stati negli anni Massimiliano Bruno, Alex Polidori, Monica Word, Gianni Corsi, Luciano Fontana, Davide Lepore, Chiara Luna Oliviero, Perla Liberatori e Guglielmo Poggi. «In un'ottica di sviluppo internazionale e di inclusione - spiegano gli organizzatori - il Festival mira a coniugare l'arte cinematografica con la creatività e il linguaggio artistico a 360°. Non solo proiezioni, incontri e dibattiti sul cinema e l'audiovisivo, ma anche musica, danza, pittura, fotografia, artigianato, poesia, hanno arricchito le passate edizioni ottenendo una risposta di pubblico al di sopra delle aspettative». L'Aprilia Film Festival è realizzato con il sostegno di Comune di Aprilia, Regione Lazio,

La rassegna è dedicata a filmmaker indipendenti che potranno presentare domanda di partecipazione fino al 24 agosto

Associazione Rotary Club, Provincia di Latina, in collaborazione con altre attività regionali e provinciali che credono nell'evento. Sponsor dell'attuale edizione sono il Centro commerciale Aprilia 2 e Urban Vision. L'evento gode del patrocinio di Comune di Aprilia, Proloco di Aprilia, Regione Lazio, Nuovo Imaie e Provincia di Latina. Per inviare la candidatura della propria opera cinematografica si avrà tempo fino al prossimo 24 agosto e le modalità di iscrizione

sono descritte in dettaglio sul sito filmfreeway.com/apriliafilmfestival. Intanto, è già stato definito il programma dei tre giorni della manifestazione, disponibile sul sito apriliafilmfestival.com. Si inizierà venerdì 20 settembre con le prime proiezioni dei cortometraggi selezionati, intervallata da esibizioni artistiche dal vivo e ospiti d'onore: la giornata inizierà alle 11 con un laboratorio dedicato alle scuole elementari della città, mentre l'apertura degli stand illustrativi è prevista per le 17, seguita dalle 18 da esibizioni musicali e alle 19,30 l'apertura del red carpet cui farà seguito alle 20.30 l'inizio vero e proprio del Festival. La seconda giornata seguirà lo stesso schema della prima, con la proiezione della seconda parte dei cortometraggi

in gara, intervallata da interviste ai concorrenti, esibizioni artistiche e la presenza di altri ospiti d'onore. Anche gli orari seguiranno il medesimo schema: alle 17 l'apertura degli stand, poi musica dalle 18 e proiezioni a partire dalle 20,30, dopo l'apertura del red carpet. L'ultima serata, la serata di Gala, si terrà domenica 22 settembre, e vedrà la partecipazione di ospiti d'onore e della giuria completa per la premiazione dei concorrenti di questa edizione. L'evento sarà arricchito da esibizioni artistiche, domande, interviste e la proiezione dei cortometraggi vincitori. Anche nel terzo giorno gli orari saranno gli stessi: la manifestazione aprirà alle 17 e si concluderà con l'After party a partire da mezzanotte.

Giovanni Salsano



SE FARE UN GESTO D'AMORE TI FA SENTIRE BENE, IMMAGINA FARNE MIGLIAIA

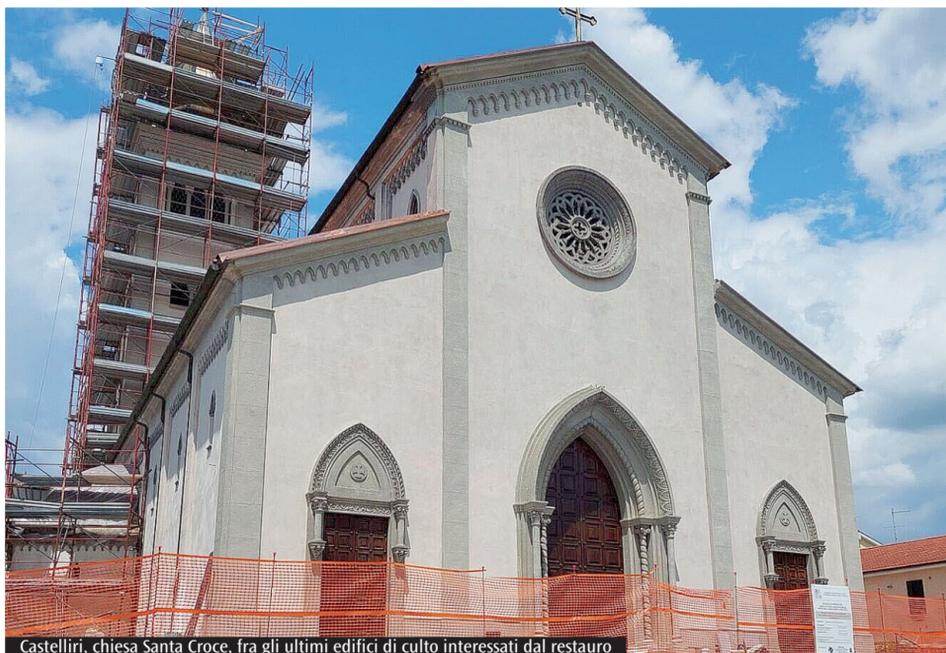
I fondi alla Chiesa cattolica rendono possibile la valorizzazione di una sterminata ricchezza di storia e cultura, facendola conoscere alle nuove generazioni

La bellezza dell'arte è patrimonio di tutti

Grazie all'8xmille si restaurano chiese, opere architettoniche e si recuperano i beni librari

DI ANDREA PANTONE

Cultura, promozione e conservazione del patrimonio storico-artistico di interesse religioso: i contributi dell'8xmille rendono possibile la valorizzazione di una sterminata ricchezza di storia prodotta da secoli di arte, architettura e cultura del libro. Nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo sono diversi gli ambiti di intervento cui sono destinati i fondi dell'8xmille annualmente richiesti tramite l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto: dal restauro e consolidamento statico degli edifici di culto all'installazione di impianti di sicurezza per gli immobili e le loro dotazioni storico-artistiche; dalla costruzione di nuove chiese all'acquisto di strutture per le attività pastorali fino ai progetti di conservazione, consultazione e promozione dell'Archivio storico diocesano e della Biblioteca diocesana, tra cui quelli di restauro di documenti e libri antichi. Si tratta di provvedimenti rivolti alla fruibilità da parte del pubblico dei beni immobili e mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse architettonico, artistico, storico, bibliografico e archivistico. Nell'ultimo decennio sedici chiese sono state interessate da lavori di restauro e consolidamento statico grazie ai contributi dell'8xmille: la chiesa della Madonna della Vittoria in Posta Fibreno, la chiesa della Madonna delle Grazie in Sora, la chiesa di sant'Antonio di Padova e santa Restituta a Sora, la chiesa di san Simeone Profeta ad Alvitto, il



Castelliri, chiesa Santa Croce, fra gli ultimi edifici di culto interessati dal restauro

UNA FIRMA CHE FA BENE

Un segno di generosità

Con la firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, puoi compiere un gesto semplice ma dal grande impatto sociale. Questo contributo non è una tassa e non comporta alcun costo per i contribuenti. È una scelta che permette di offrire formazione scolastica ai bambini, assistenza ad anziani e disabili, accoglienza ai più deboli e sostegno a progetti di reinserimento lavorativo. Firmare per l'8xmille è un atto di solidarietà concreta verso chi ha più bisogno. La procedura è estremamente semplice: basta seguire le istruzioni chiare e dirette disponibili nella pagina dedicata del sito web all'indirizzo <https://www.8xmille.it/comefirmare>. Ogni anno, grazie alle firme raccolte, è possibile realizzare migliaia di progetti, in Italia e nel mondo, mirati a sostenere i più deboli e a migliorare le condizioni di vita di chi è in difficoltà.

Santuario diocesano della Madonna di Canneto, le chiese Sacro Cuore di Maria a Piedimonte San Germano, Sant'Antonino Martire di Pico e dei Santissimi Giovanni Battista ed Evangelista a Pescosolido, il Santuario dei Santissimi Cosma e Damiano, la chiesa di San Michele Arcangelo in Broccostella, la Concattedrale San Costanzo Vescovo e San Tommaso d'Aquino in Aquino e la parrocchia cassinata di san Giovanni Battista. Le ultime beneficiarie sono state le chiese di Santa Maria di Civita in Arpino, Santa Maria Assunta a Roccasecca, san Folco Pellegrino in Santopadre e Santa Croce in Castelliri. A Cassino nel 2020 è stata costruita la chiesa della Sacra Famiglia. Nel 2022

sono stati ammessi a contributo gli interventi di restauro e consolidamento statico, oggi in corso, per il santuario di sant'Eleuterio in Arce, la chiesa di santa Scolastica ad Atina e la chiesa di san Pietro apostolo a Cassino. Per quanto riguarda l'anno 2023, le richieste di contributo per il restauro ed il consolidamento degli edifici di culto risultano al vaglio del Comitato Cei, mentre sono in elaborazione le richieste da presentarsi per l'anno 2024. I fondi raccolti grazie all'8xmille vengono inoltre impiegati anche per l'installazione di impianti di sicurezza (tra il 2022 e il 2023 in 11 chiese), le cui richieste vengono annualmente presentate dall'Ufficio diocesano competente alla Cei.

SALUTE

Diabete, facilitazioni per il monitoraggio

È il Lazio la prima regione in Italia a garantire gratuitamente a domicilio il dispositivo tecnologico per l'automonitoraggio glicemico a favore dei cittadini affetti dal diabete. L'apparecchio, che sarà consegnato direttamente a casa del paziente, monitorerà l'andamento settimanale della glicemia anche a chi non fa terapia insulinica: «Il Lazio - ha spiegato il presidente della Regione, Francesco Rocca - apre le porte dell'innovazione per assicurare un livello elevato dell'assistenza sanitaria. Siamo orgogliosi di essere i primi a garantire gratuitamente a domicilio il dispositivo tecnologico per l'automonitoraggio istantaneo glicemico a tutti



Foto TesaPhotography

pazienti affetti dal diabete, anche a quelli meno gravi. Stiamo lavorando sodo per migliorare sensibilmente la qualità della vita dei pazienti diabetici». La misura, infatti, non è isolata, e segue ad esempio quanto fatto lo scorso dicembre, quando è stato reso gratuito lo spray nasale di Glucagon ai bambini e agli adolescenti affetti da diabete mellito di

tipo I: «L'unico farmaco - sottolinea Rocca - che, in caso di ipoglicemia grave, consente di ristabilire il livello di zuccheri nel sangue del paziente con un semplice spruzzo nel naso. Una somministrazione agevole anche negli ambienti extra sanitari, a partire dal mondo della scuola». La prescrizione dei dispositivi per l'auto monitoraggio glicemico, con il relativo consumo, potrà essere effettuata esclusivamente dagli specialisti diabetologi ed endocrinologi. I centri autorizzati alla prescrizione dei dispositivi sono, a Roma, gli ospedali San Camillo, San Giovanni Addolorata, Sant'Andrea, e il Policlinico Umberto I. Le Asl autorizzate sono quelle di Latina (presso l'ospedale Santa Maria Goretti e gli ambulatori di diabetologia ed endocrinologia a Gaeta nella sede Salita dei Cappuccini), di Frosinone (all'ospedale Fabrizio Spaziani), di Viterbo (nel centro diabetologico adulti di via Enrico Fermi), di Rieti (ospedale San Camillo de Lellis), e le Asl Roma 1, Roma 2, Roma 4 (all'ospedale San Paolo di Civitavecchia), Roma 5 (ospedali Leopoldo Parodi Delfino di Colferro e San Giovanni Evangelista di Tivoli) e Roma 6 (al presidio ospedaliero di Marino e i poli di diabetologia di Anzio in via Aldobrandini e Ariccia in via delle Cerquette 2). Ancora, risultano centri autorizzati l'ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina, il Policlinico universitario Campus Biomedico, l'ospedale Israelitico, il Policlinico universitario Agostino Gemelli e l'Associazione dei cavalieri italiani del sovrano militare con il centro di diabetologia. Infine, la prescrizione è prevista anche nei centri pediatrici: l'azienda sanitaria locale Viterbo, l'ospedale pediatrico Bambino Gesù e il Policlinico Umberto I. (G.Sal.)

Il riconoscimento dell'altro è antidoto all'indifferenza

Vede la luce il libro *Qui confidit. In comunione di parola*, una silloge a quattro mani scritta dal vescovo Gerardo Antonazzo e dal poeta Gabriele Pescosolido, data al pubblico per la collana "Invito alla lettura" fra il 2014 e il 2023. La pubblicazione esce postuma, dopo la morte di Gabriele Pescosolido, avvenuta lo scorso 2 dicembre 2023, che ha ideato ed ordinato l'edizione. Domani, 17 giugno, il testo sarà protagonista di un evento di presentazione, a Sora, presso la sala "San Tommaso" del Complesso episcopale. Interverranno, per l'occasione, gli autori che hanno corredo la pubblicazione della presentazione e dell'introduzione: Marco Tarquinio, giornalista e già direttore di "Avvenire" e Lui-

gi Gulia, presidente del Centro di Studi Sorani "Vincenzo Patriarca", l'associazione curatrice dell'iniziativa. Il vescovo Gerardo Antonazzo concluderà gli interventi. Sarà fatta memoria del poeta Gabriele Pescosolido, grazie anche all'interpretazione dall'attore Luca Maucci, cui è affidata la lettura di alcuni brani del libro. Il lettore si sentirà - scrive Tarquinio - «parte dell'incontro tra l'ispirazione del poeta e la vocazione (e il magistero) del pastore, l'uno e l'altro intellettuali a tutto tondo, ma liberi dalla tentazione dell'astrattezza. [...] Incontro di due fraterne fedeltà a un'armonica visione dell'umano e del divino». Il testo presenta dieci sezioni, nove e mezza in ita-

Domani a Sora la presentazione del libro "Qui confidit. In comunione di parola", scritto a quattro mani dal vescovo Antonazzo e dal poeta Pescosolido

liano, mezza in latino. La soluzione grafica combina immagini, in apertura a ciascuna sezione, parole e musica. Quest'ultima irrompe nel *Te Deum*, un rifacimento dell'inno liturgico di ringraziamento, che all'eco dei suoi versi propri aggancia la voce e le visioni dei due autori. Le pagine, intrise di lirismo spi-

rituale, accostano poesia e prosa, rime pregne di sacralità e righe colme di umanità; il silenzio eloquente di Pescosolido è scioltosi dalla parola che insegna, rassicura e riscalda del vescovo Antonazzo. C'è grido e preghiera, l'invocazione di chi veglia nel buio e il desiderio di chi cerca l'Amore. In tutto le mozioni di un cuore che non è «atrofizzato per le cose della vita». Schietta, ribelle e generosa, la penna di Pescosolido apre uno spaccato sui di tempi di indifferenza e di violenza, che possono tuttavia lasciare il passo ancora al bisogno di "con-vivere", attraverso la condivisione della propria alterità nel reciproco riconoscimento dell'altro. «In un mondo sempre nuova-

mente tentato di globalizzare l'indifferenza risuona una parola "creatrice" di prossimità che imbandisce il banchetto della *con-vivenza* e debella le armi di difesa usate sempre più frequenti da una società lesa dal comune pensare di chi non riesce ad andare oltre se stesso», parafrasa Antonazzo. Gulia presenta così le pagine: «La poesia di Gabriele è voce di una supplica corale, che riunisce le invocazioni e le responsabilità dell'io e del noi come novelli salmi di liberazione; il vescovo Gerardo traduce, verso a verso, l'anelito di un esodo comune verso le regioni e le ragioni dell'Amore per vivere il gemito della creazione». In *comunione di parola*, oltre le barriere della morte. (A.Pan.)



La copertina del libro

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA

Martedì 18 giugno

Alle 10 riunione dei consultori in curia. Alle 11 riunione dei due consigli episcopali di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia in curia a La Storta. Alle 18 consiglio diocesano degli affari economici.

Mercoledì 19 giugno

Alle 19.30 incontro a Monte Romano sulla formazione del laicato.

Giovedì 20 giugno

Alle 18.30 Messa con le Comunità Neocatecumenali della diocesi di Porto-Santa Rufina.

Venerdì 21 giugno

Presentazione del libro "L'A-venire dell'alterità" di Kris Michele Bello nel Comune di Castelnuovo di Porto alle 18.

Sabato 22 giugno

Alle 9 il vescovo incontra i catechisti a Santa Paola Frassinetti a Fiumicino. Open day dell'Azione cattolica di Porto-Santa Rufina alle 16 a Maccarese.

Con Maria verso Gesù

Cattedrale gremita di fedeli per l'Atto di consacrazione alla Madonna concelebrato a La Storta dal vescovo Gianrico Ruzza e dai sacerdoti

DI ROBERTO LEONI

In una cattedrale gremita di fedeli e di sacerdoti il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la celebrazione in onore del Cuore Immacolato di Maria, con l'affidamento e la consacrazione della diocesi di Porto-Santa Rufina alla Madre di Dio e Madre nostra. Annunciata lo scorso 25 marzo, questa celebrazione ha caratteristica di collocarsi alla metà esatta del percorso dell'Anno Mariano, iniziato lo scorso 8 dicembre e che si concluderà il prossimo 8 dicembre; otto giugno, quindi, proprio nella festa del Cuore Immacolato di Maria, titolare, insieme al Cuore di Gesù, della chiesa cattedrale, per volontà del cardinale Eugène Tisserant. «Tutti noi confidiamo in questo cuore grande, generoso e tenero che ci avvolge di fiducia e di benevolenza - ha detto il vescovo - Maria custodisce nel suo cuore le nostre paure, fragilità e gioie, perché ha il coraggio di aderire al progetto di Dio. Fa della Parola di Dio l'unico riferimento della vita, perché sa fidarsi delle promesse di Dio, le sue speranze le pone nella Signore, confida nella provvidenza e mette la sua vita nelle sue mani. Maria dice: "Eccomi, avvenga per me quello che hai detto"; lei fa sue tutte le fatiche e le sofferenze del Cuore di Gesù. Gesù le ha detto: "Donna, ecco tuo figlio" - ti affido l'umanità, accompagnala sempre a



Il vescovo durante l'atto di consacrazione

aiutali a ritrovare la strada e ad affidarsi al cuore del Padre. Maria stava presso la croce e non si risparmiava di accompagnarci nella realizzazione della nostra vocazione». La Messa è stata resa solenne dai canti del coro della cattedrale, a cui si sono uniti elementi della parrocchia della Giustiniana e di quella di Santa Maria di Nazaret a Terrasanta. Una celebrazione intensa ed

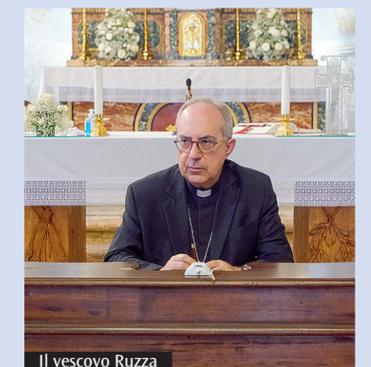
Il pastore: «Tutti confidiamo in questo cuore grande e tenero»

essenziale il cui momento più suggestivo, anzi commovente, è stato senz'altro quello in cui il vescovo si è recato davanti

all'immagine della vergine per pregare insieme all'assemblea e recitare la formula di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria: «Madre, tu hai custodito nel cuore gli eventi straordinari del Mistero dell'Incarnazione, raccogli i figli di questa Chiesa locale che a te intendono consacrarsi e rendili capaci di vivere secondo gli insegnamenti del tuo Figlio.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore Immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la nostra amata diocesi di Porto-Santa Rufina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che la nostra comunità sia in pace, provvedi al mondo la pace. Il "sì" scaturito dal tuo cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia diocesana, la necessità e le attese di tutti noi, le angosce e le speranze della nostra società. Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Sì, la Madonna ci accompagna ogni giorno chiedendoci la fiducia, l'impegno e la responsabilità, un cuore libero e puro per vivere secondo il Vangelo. Il vescovo ha ricordato che con gli apostoli lei attende lo Spirito Santo e ci invita ad annunciare il Vangelo in ogni angolo della terra, per portare la gioia del Signore lì dove c'è odio, morte e guerra. A Maria la diocesi ha affidato la sua vita, in questo Anno Mariano, mentre tutta la Chiesa cammina verso l'Anno Santo della speranza, con la certezza che Dio mai ci abbandona e che conduce i nostri passi.

COMUNIONE



Il vescovo Ruzza

Il pellegrinaggio del clero, in ritiro al Santuario di Ceri

Il santuario di Nostra Signora di Ceri ha accolto martedì scorso il vescovo Gianrico Ruzza assieme ai sacerdoti di Porto-Santa Rufina nel pellegrinaggio annuale alla Madre della Misericordia. Un giorno di santificazione per il clero nel quale il vescovo ha offerto una meditazione conclusiva dell'anno pastorale trascorso e delineato il tema del prossimo. Nelle parole del pastore è emersa la fotografia di una società nella quale l'annuncio del messaggio cristiano non riesce più a intercettare le persone. Il generale disinteresse per la fede domanda con forza un'analisi sui motivi che non la rendono più «significativa e significativa per la propria vita». Tra le varie ragioni, il vescovo indica innanzitutto la Rete nella quale soprattutto i giovani trovano una forma di comunione con gli altri. Ad esso si aggiunge la ricerca del successo spirituale e personale e un'ideologia dei diritti che perde di vista i valori centrali. È pure vero che la fede è stata considerata, almeno negli ultimi decenni, un elemento privato e soggettivo, peraltro in un contesto di liberalismo relativistico. «Perché non siamo attrattivi?» è la domanda da cui partire. «Dobbiamo lavorare sulla nostra comunione ecclesiale di sacerdoti e avere il coraggio di annunciare il mistero di Dio con chiarezza, annunciare la vita eterna». È il «pensiero spirituale» ad alimentare «la fede come atto di religione, che lega, che unisce, che ci aiuta a rileggersi con la prospettiva di Dio». La fede d'altra parte «è risposta all'esigenza dell'uomo che vuole vivere, ma anche ascolto del grido dell'uomo» come insegna Gesù nel Vangelo quando egli tocca le ferite fisiche e spirituali delle persone che incontra. La speranza è il «come» della fede. Il tema del Giubileo 2025 offre una strada per annunciare il Vangelo oggi. «Ciò che la ragione ritiene impossibile, per la speranza è più che possibile» perché «la speranza è credere al miracolo della possibilità». Allora compito della comunità cristiana è la testimonianza di una speranza autentica. Nella Messa seguita all'incontro il vescovo ha messo in luce l'esigenza di farsi prossimi con l'ascolto. «Se noi riusciamo a condividere la vita delle persone possiamo continuare ad essere la vita attrattiva per quelle persone». Si tratta di vivere quella carità pastorale che nasce «dalla bellezza della forza del Vangelo nel nostro cuore, è questo che dà un senso al nostro ministero». Davanti alle paure che il vescovo dice di aver potuto raccogliere dai molti ragazzi rispetto alla guerra, all'insicurezza, alla confusione «dobbiamo rispondere aiutando a pensare al Dio della speranza per condurre le persone al mistero di Dio».

Simone Ciamparella

GIOVANI

Campi estivi tra luglio e agosto

Come ogni anno l'Azione cattolica di Porto-Santa Rufina propone campi estivi aperti a tutti i ragazzi e ai giovani della diocesi. Quest'anno per la prima volta verrà proposto un campo diocesano di Acr rivolto esclusivamente ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Il campo, dal titolo "Hai la mia parola", si svolgerà a Subiaco dal 4 al 7 luglio ed è aperto a tutti i ragazzi dell'età indicata, anche non appartenenti all'Azione cattolica. Per i giovanissimi (15-18 anni) e per i giovani (19-30) si rinnova la collaborazione con la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia con le relative pastorali giovanile e con la pastorale vocazionale. Il tema scelto per entrambi i campi è l'affettività come dono di Dio, dimensione nella quale ciascun ragazzo è chiamato a crescere per rispondere pienamente alla chiamata verso l'Amore vero. Il campo Giovanissimi si terrà a Caprarola dal 15 al 21 luglio, mentre quello Giovani si terrà a Lagonegro dal 31 luglio al 4 agosto. Tutte le informazioni sono su www.diocesiportosantarufina.it.

Open day con Azione Cattolica

Sabato prossimo, 22 giugno, l'Azione Cattolica (Ac) di Porto-Santa Rufina propone un pomeriggio insieme intitolato "AC Open Day" con l'obiettivo di incontrare laici e sacerdoti che desiderano conoscere più da vicino l'associazione. «Quello del Sinodo è stato un tempo prezioso, che ci ha permesso di ascoltare le richieste e le sfide di una Chiesa in continua evoluzione, in cui emerge forte il richiamo alla corresponsabilità tra laici e sacerdoti, in favore del sostegno reciproco. È emerso anche il bisogno di una maggiore formazione spirituale, personale e umana dei laici», scrive il consiglio diocesano di Ac nella



Elisabetta Marini

lettera di invito rivolta alle parrocchie. Ac muove proprio dai fondamenti emersi nell'ascolto sinodale: la collaborazione tra laici e sacerdoti e la formazione personale e comunitaria permanente. L'Open day

continua il testo «sarà l'occasione per presentare brevemente cosa è l'Azione Cattolica, la sua proposta formativa e come avviare gruppi parrocchiali sia di Acr, sia di Giovani e Adulti. Ma soprattutto si potrà sperimentare un incontro in "stile Ac", facendone esperienza diretta in un clima di gioia e fraternità. L'invito è esteso quindi a chiunque desideri saperne di più, senza alcun impegno». L'appuntamento, a cui sarà presente la presidente di Ac diocesana Elisabetta Marini, è alle 16 a Maccarese presso l'Oratorio San Giorgio (chiesetta del Castello San Giorgio - Viale Maria, 2), si concluderà con un aperitivo insieme.

Il martire Basilide

Il 12 giugno è ricorsa la memoria liturgica di Basilide, santo dei primi secoli. L'archeologa Pamela Giannini nel suo *Le ecclesiae paleocristiane dei martiri della diocesi suburbicaria di Silva Candida* riporta le tre redazioni della sua Passio. In una viene associato con i compagni Tripode e Mandalo e in un'altra con Cirino, Nabore e Nazario. La terza versione indica Basilide cristiano originario dell'Oriente a servizio del prefetto Platone. A seguito di una visione, il santo raggiunge l'Italia per fare visita a dei suoi parenti che vivevano nell'area dell'Aurelia, oggi corrispondente grosso modo a Castel di Guido. Arrestato da Aureliano, viene sottoposto a tormenti e poi condannato a morte. Muore al XII miglio dell'Aurelia. Qui sorse una chiesa: oggi le sue tracce sono allo studio degli archeologi.



Chiara Corbella Petrillo (foto Gennari)

Con la fede di Chiara Corbella Petrillo

Il 21 giugno alle 12 a San Giovanni in Laterano si chiude la fase diocesana della causa di beatificazione

Venerdì prossimo, 21 giugno, alle 12 nella Basilica di San Giovanni in Laterano, la Chiesa di Roma chiuderà la sessione dell'inchiesta diocesana sulla vita, le virtù, la fama di santità e dei segni della Serva di Dio Chiara Corbella. Il rito della chiusura sarà presieduto dal vescovo Baldo Reina, vicegerente della diocesi di Roma. Un evento

pubblico a cui tutti possono partecipare. È vivo il ricordo di Chiara tra i fedeli della diocesi di Porto-Santa Rufina: la giovane è morta il 13 giugno del 2012 a Pian della Carlotta nelle colline di Cerveteri. A raccontarne la vita e la fede hanno dedicato tanti incontri, diversi dei quali nella Chiesa portuense, i genitori Roberto Corbella e Maria Anselma Ruzziconi e il marito Enrico. Nel 2008 Chiara sposa Enrico ad Assisi. Nella prima gravidanza scoprono che la bambina ha un'anencefalia: Maria Grazia Letizia nasce il 10 giugno 2009 e muore poco dopo. Alcuni mesi dopo Chiara rimane incinta: il bambino ha una malformazione viscerale alle pelvi con assenza degli arti

inferiori. Davide Giovanni nasce il 24 giugno 2010 e muore poco dopo. Attendono un terzo figlio, è sano. Durante la gestazione a Chiara viene diagnosticato un carcinoma alla lingua. Fatto un primo intervento decide di rinviare quelle cure che potrebbero mettere a rischio la salute e la vita del figlio. Francesco viene al mondo il 30 maggio 2011. Chiara può fare la seconda operazione e avviare la terapia, ma il tumore si è esteso. Consapevole di essere terminale, offre testimonianze della sua fede in questa fase conclusiva della vita. All'ultimo passaggio si prepara con la famiglia e gli amici nella casa della campagna di Cerveteri. In una lettera al figlio Francesco per il suo primo

anno, Chiara assieme ad Enrico scrivono: «Lo scopo della nostra vita è amare ed essere sempre pronti ad imparare ad amare gli altri come solo Dio può insegnarti. L'amore ti consuma ma è bello morire consumati proprio come una candela che si spegne solo quando ha raggiunto il suo scopo. Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna. Se starai amando veramente te ne accorgerei dal fatto che nulla ti appartiene veramente perché tutto è un dono. Come dice San Francesco il contrario dell'amore è il possesso!». Il testo è tratto dal sito www.chiaracorbellapetrillo.org. (S.Cia.)